

Osservatorio sulle partite IVA
Sintesi dell'aggiornamento del terzo trimestre 2022

Nel terzo trimestre dell'anno in corso sono state aperte 94.080 nuove partite Iva con una flessione del 12,4% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

La distribuzione per **natura giuridica** mostra che il 69,7% delle nuove aperture di partita Iva è stato operato da persone fisiche, il 21,8% da società di capitali, il 2,8% da società di persone; la quota dei "non residenti" ed "altre forme giuridiche" rappresenta il 5,6% del totale delle nuove aperture. Rispetto al terzo trimestre del 2021 il calo di aperture è quasi generalizzato: -56,3% dei non residenti, -8,5% le società di persone, -7,8% per le persone fisiche, -5,2% per le società di capitali.

Riguardo alla **ripartizione territoriale**, il 47,7% delle nuove aperture è localizzato al Nord, il 21,2% al Centro e il 30,6% al Sud e Isole. Il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente evidenzia che i principali decrementi di avviamenti sono avvenuti in Friuli V.G. (-30,8%), Molise (-21,2%) e Lombardia (-19,5%); l'unico territorio in attivo è la Valle d'Aosta (+2,2%).

In base alla classificazione per **settore produttivo**, il commercio registra sempre il maggior numero di avviamenti di partite Iva con il 20% del totale, seguito dalle attività professionali (17%) e dalle costruzioni (10,4%). Rispetto al terzo trimestre del 2021, tra i settori principali i maggiori aumenti si notano nell'istruzione (+21,5%), nei trasporti (+15,6%) e nelle attività artistico-sportive (+10%). Le diminuzioni più rilevanti si registrano nell'agricoltura (-30,5%), nel commercio (-30,2%) e nell'edilizia (-15,1%).

Relativamente alle **persone fisiche**, la ripartizione di genere mostra una sostanziale stabilità: (maschi al 60,8%). Il 50,7% delle nuove aperture è stato avviato da giovani fino a 35 anni ed il 30,3% da soggetti appartenenti alla fascia dai 36 ai 50 anni. In confronto al corrispondente periodo dello scorso anno tutte le classi mostrano un calo di avviamenti: dal -4,2% della classe più giovane al -19,7% della più anziana. Analizzando il **Paese di nascita** degli avviamenti, si evidenzia che il 22,4% delle aperture è operato da un soggetto nato all'estero.

Nel periodo in esame 44.713 soggetti hanno aderito al **regime forfetario**, pari al 47,5% del totale delle nuove aperture, con una flessione del 3,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Roma, 10 novembre 2022